



COPIA

COMUNE DI COGORNO  
Provincia di Genova  
Piazza A. Moro 1 16040 S. SALVATORE (Ge)  
C.F. 00412900102 P. IVA 00168110997

## VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 28 DATA 22-08-2011

Adunanza Ordinaria di Prima convocazione - seduta Pubblica.  
( ) prosecuzione del

**Oggetto: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO SULLA GESTIONE  
DEL CENTRO PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI  
URBANI SITO IN LOC. COSTA.**

L'anno duemilaundici, ed allì ventidue del mese di agosto alle ore 21:00, previa osservanza delle modalità prescritte per la sua convocazione, nella sede del Palazzo Municipale si è riunito il Consiglio Comunale composto dagli infarcitati Signori che previa effettuazione dell'appello nominale risultano:

SOMMARIVA ENRICA	P	CASAZZA ANGELO	P
GARIBALDI GINO	P	BOSI SONIA	A
MAZZINO LUIGI	P	CANATA STEFANO	A
MANDATO SANTINA	P	CECCHI GUIDO	P
VACCAREZZA ANTONIO	P	CHIAPPE EZIO	P
RAFFO FRANCA	P	SANGUINETI ROMOLO	A
MONTEVERDE GIO BATTÀ	P	GRIPPO GIANNA	P
FERROGGIARO GIUSEPPE	P	CALLEGARI GRAZIANO	P
SIVORI GIULIO	P		

ne risultano presenti n. 14 e assenti n. 3.

(x) E' presente l'Assessore esterno Segalerba dr.Sergio

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale COLLA DOTT.UGO

Il Presidente, SOMMARIVA ENRICA, Sindaco pro tempore, constatata la vigenza del prescritto quorum strutturale dichiara aperta la seduta per la trattazione della pratica indicata in oggetto

**OGGETTO:** *Approvazione del Regolamento sulla gestione del Centro per la Raccolta Differenziata dei rifiuti urbani sito in loc. Costa.*

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Visti:

- l'Autorizzazione all'esercizio dell'attività di stoccaggio rifiuti da Raccolta Differenziata per l'impianto sito in loc. Costa avvenuto con il Provvedimento Dirigenziale della Provincia di Genova n. 2336 del 17/04/2007;

- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 234 del 23/12/2010 con la quale il Comune di Cogorno, ai sensi del D.M. 08.04.2008 così come modificato dal D.M. 13.05.2009, ha autorizzato la prosecuzione dell'attività del Centro di Raccolta di Loc. Costa – Comune di Cogorno;

Ritenuto, pertanto, necessario dotarsi del relativo **“Regolamento sulla gestione del Centro per la Raccolta Differenziata dei rifiuti urbani”**;

Vista la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 20/02/1995 avente per oggetto: **“Regolamento per il servizio N.U. Approvazione.”** e precisamente l'art. 5 comma 1 lettera d che definisce i rifiuti speciali assimilati ai rifiuti urbani;

Ritenuto, pertanto, indispensabile che il **“Regolamento sulla gestione del Centro per la Raccolta Differenziata dei rifiuti urbani”** sito in loc. Costa recepisca quanto già disposto con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 20/02/1995 in merito alla assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani ;

Visto lo schema di Regolamento proposto così come predisposto dagli Uffici comunali al fine della prosecuzione dell'attività del Centro per la Raccolta Differenziata dei rifiuti urbani sito in Loc. Costa – Comune di Cogorno;

Il Sindaco illustra i contenuti del provvedimento;

Visto il T.U.E.L. D. Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il parere del Responsabile della Ripartizione interessata, in ordine alla regolarità tecnica, espresso sulla presente proposta di deliberazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n°267 allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto del visto di conformità normativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti, reso dal Segretario Comunale sulla presente proposta di deliberazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 97 del D.Lgs. 18/08/2000, n°267, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Presenti: n° 14

Previo scomputo degli astenuti: n° 1 ( Consigliere Callegari Graziano del Gruppo Consiliare "Cogorno è di tutti" )

votanti: n° 13

Con voti:

favorevoli: n° 13

contrari: n° //

I pareri di cui all'art. 49 del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267 sono allegati alla delibera originale.

IL RESOCONTO INTEGRAL E DELLA  
DISCUSSIONE E' DEPOSITATO  
SU NASTRO MAGNETICO E  
CONSERVATO IN ATTI.

**DELIBERA**

1. Per le finalità di cui alle premesse, di approvare il:

**"Regolamento sulla gestione del Centro per la Raccolta Differenziata dei rifiuti urbani"** sito in Loc. Costa – Comune di Cogorno, come composto da n. 21 Articoli oltre agli allegati 1 e 2 e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo.

**Indi**

con distinta e separata votazione

Presenti: n° 14

Previo scomputo degli astenuti: n° 1 ( Consigliere Callegari Graziano del Gruppo Consiliare "Cogorno è di tutti" )

votanti: n° 13

Con voti:

favorevoli: n° 13

contrari: n° //

il Consiglio Comunale dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ravvisata l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/00.

**Comune di Cogorno**

**Provincia di Genova**

**Regolamento  
sulla gestione del centro comunale  
per la raccolta differenziata dei rifiuti  
sito in località Costa**

[Art. 183, comma 1, lettera cc), del D.lgs. 12 aprile 2006 e successive modificazioni e integrazioni, DM 08 aprile 2008, n. 31623]

# Comune di Cogorno

## Provincia di Genova

### Indice

Art. 1 – Oggetto del Regolamento .....	3
Art. 2 – Finalità.....	3
Art. 3 – Definizioni.....	3
Art. 4 – Utenze ammesse al conferimento.....	4
Art. 5 – Utenze Domestiche / Gestore del Servizio Comunale - Rifiuti conferibili.....	4
Art. 6 – Utenze non domestiche: qualità e quantità rifiuti conferibili {solo per Uscio, Cogorno} .....	5
Art. 7 – Pesatura dei rifiuti .....	5
Art. 8 – Orario di apertura .....	5
Art. 9 – Modalità di accesso .....	5
Art. 10 – Modalità del conferimento .....	6
Art. 11 – Conferimento dei RAEE da parte dei distributori , installatori e centri di assistenza {solo per Uscio, Cogorno} .....	6
Art. 12 – Obblighi del Comune .....	7
Art. 13 – Obblighi del Gestore .....	7
Art. 14 – Norme comportamentali per gli utenti .....	8
Art. 15 – Divieti .....	9
Art. 16 – Misure di sicurezza .....	9
Art. 17 – Controlli .....	10
Art. 18 – Sanzioni.....	10
Art. 19 – Visite al Centro di Raccolta .....	11
Art. 20 – Modalità di comunicazione ed entrata in vigore .....	11
Art. 21 – Rinvio normativo .....	11
ALLEGATO 1 AL REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA .....	12
ELENCO RIFIUTI AMMESSI utenze DOMESTICHE utenze NON DOMESTICHE .....	12
ALLEGATO 2: NORME DI SICUREZZA E COMUNICAZIONE DEI POSSIBILI RISCHI CENTRO DI RACCOLTA .....	17



## Art. 1 – Oggetto del Regolamento

1. Il presente **Regolamento** contiene le disposizioni per la corretta gestione dei rifiuti urbani e per la regolare fruizione da parte degli utenti del Centro di Raccolta sito in Loc. Costa - Comune di Cogorno.
2. La sua attività è autorizzata con Deliberazione, n. 234 del 23/12/2010, di Giunta Comunale del Comune di Cogorno nella sua qualità di comune territorialmente competente, ai sensi del D.M. 08.04.2008 così come modificato dal D.M. 13.05.2009.

## Art. 2 – Finalità

1. I centri comunali di raccolta dei rifiuti urbani costituiscono uno strumento a supporto della raccolta differenziata. La loro gestione è attività di pubblico interesse.
2. Il presente documento disciplina le tipologie degli utenti ed i loro comportamenti, i rifiuti conferibili ed i limiti – per tipologia e quantitativi – degli stessi, nonché determina le norme generali che stabiliscono le modalità di accesso all'infrastruttura.

## Art. 3 – Definizioni

1. Per l'applicazione del Regolamento, si specificano le seguenti definizioni:
  - a) **centro di raccolta**: area presidiata ed allestita, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti urbani per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento, realizzata e gestita ai sensi del D.M. 08.04.2008 così come modificato dal D.M. 13.05.2009 e ssmmii;
  - b) **detentore**: il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che ne è in possesso;
  - c) **utenze ammesse al conferimento**: utenze domestiche e non domestiche anche attraverso il gestore del servizio pubblico, nonché dagli altri soggetti tenuti in base alle vigenti normative settoriali al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche;
  - d) **utenze domestiche**: nuclei familiari;
  - e) **utenze non domestiche**: operatori economici nei settori agricolo, artigianale, industriale, commerciale, dei servizi;
  - f) **gestore del centro**: soggetto cui è affidata la gestione del centro comunale di raccolta, iscritto all'Albo Gestori Ambientali cat. 1 "Gestione dei centri di raccolta rifiuti urbani";
  - g) **responsabile del centro**: soggetto, designato dal gestore, quale responsabile della conduzione del centro;
  - h) **RAEE**: rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, ai sensi del Dlgs 25 luglio 2005, n. 151,
  - i) **DM 65/2010**: Decreto 8 marzo 2010, n. 65 "Regolamento recante modalità semplificate di gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche

ed elettroniche (RAEE) da parte dei distributori e degli installatori di apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE), nonché dei gestori dei centri di assistenza tecnica di tali apparecchiature.

#### **Art. 4 – Utenze ammesse al conferimento**

1. Sono autorizzati ad accedere ed a conferire rifiuti solo i seguenti soggetti:
  - a) i cittadini residenti o proprietari e/o locatari di abitazioni insistenti nel territorio comunale per quanto riguarda le utenze domestiche;
  - b) i titolari di utenze non domestiche (commerciali, artigianali e di servizi del Comune di Cogorno) con sede comunque nel territorio comunale ma limitatamente a quanto indicato dai regolamenti regolamenti previsti dall'art. 198, comma 2, lettera g), del D.lgs. 03 aprile 2006, n. 152 e ssmmii, nonché in accordo a quanto stabilito nel presente documento (es. tipologie, quantitativi, tariffe...);
  - c) il gestore del pubblico servizio di raccolta o soggetti con esso convenzionati che effettui attività di pubblico servizio;
  - d) i distributori, gli installatori e i centri di assistenza dei rifiuti elettrici ed elettronici (RAEE) a seguito dell'attivazione della modalità "uno contro uno" (regolamentata dal DM 65/2010);
  - e) i servizi del Comune di Cogorno secondo i limiti e le modalità indicate nel presente Regolamento;
2. I soggetti conferenti devono essere iscritti tra i contribuenti della Tassa o della Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani ai sensi dei vigenti Regolamenti comunali in materia.

#### **Art. 5 – Utenze Domestiche / Gestore del Servizio Comunale - Rifiuti conferibili**

1. I rifiuti potenzialmente conferibili sono quelli previsti dal DM 8 aprile 2008, così come modificato dal D.M. 13.05.2009.
2. Nel centro di raccolta sono ammessi, per esigenze organizzative e tecnico economiche solo quelli di cui all'Allegato 1, che potrà essere modificato dal Comune / Gestore solo di comune accordo tra le parti;
3. I rifiuti indicati nell'Allegato riportanti l'asterisco \* a fianco del codice CER sono da considerare di natura pericolosa e pertanto dovranno essere trattati con la massima precauzione;
4. I rifiuti di cui al comma 1 che, per le loro dimensioni, non possono essere collocati nei contenitori stradali o domiciliari dedicati, devono essere obbligatoriamente conferiti al centro di raccolta o smaltiti secondo quanto previsto dai regolamenti previsti dall'art. 198, comma 2, lettera g), del D.lgs. 03 aprile 2006, n. 152 e ssmmii;
5. Possono essere conferiti rifiuti urbani in quantità compatibili con le potenzialità organizzative e la capacità ricettiva del Centro di Raccolta; per le utenze domestiche i limiti quantitativi sono quelli indicati nell'Allegato 1;
6. Possono essere conferiti solo i RAEE originati dai nuclei domestici e i RAEE di origine commerciale, industriale, istituzionale e di altro tipo analoghi, per natura e quantità, a quelli originati dai nuclei domestici.



## **Art. 6 – Utenze non domestiche: qualità e quantità rifiuti conferibili**

1. I rifiuti potenzialmente conferibili sono quelli previsti dal D.M. 8 aprile 2008, così come modificato dal D.M. 13.05.2009;
2. Nel centro di raccolta sono ammessi, per esigenze organizzative e tecnico economiche solo quelli di cui all'Allegato 1, che potrà essere modificato dal Comune / Gestore solo di comune accordo tra le parti;
3. I rifiuti indicati nell'Allegato riportanti l'asterisco \* a fianco del codice CER sono da considerare di natura pericolosa e pertanto dovranno essere trattati con la massima precauzione;
4. Per le utenze non domestiche (operatori economici nei settori agricolo, artigianale, industriale, commerciale, dei servizi) è ammesso il conferimento delle sole tipologie di rifiuto, tra quelle indicate al comma 1, che rientrano nei criteri, indicati nei regolamenti previsti dall'art. 198, comma 2, lettera g), del D.lgs. 03 aprile 2006, n. 152 e ssmmii, che definiscono la "assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani";
5. Per le utenze non domestiche il conferimento può avvenire solo attraverso appositi accordi con il Gestore del Centro di Raccolta;
6. Il Gestore, in accordo con il comune territorialmente competente, potrà stipulare apposite convenzioni a titolo oneroso con le Utenze non domestiche sia per il conferimento diretto che per la raccolta presso il produttore effettuata dal Gestore stesso.

## **Art. 7 – Pesatura dei rifiuti**

1. Per i centri di raccolta a servizio di un unico Comune non è necessario effettuare la pesatura dei rifiuti: farà fede il peso verificato a destino.

## **Art. 8 – Orario di apertura**

1. I giorni e gli orari di apertura dei centri Comunali sono stabiliti con provvedimento del Comune in accordo con il Gestore.
2. Non è ammesso il conferimento di rifiuti fuori dei giorni e degli orari di apertura.

## **Art. 9 – Modalità di accesso**

1. Tutte le operazioni (ricevimento, controllo, destinazione ed eventuale separazione) si devono effettuare all'interno del centro di raccolta.
2. L'accesso alle stesse sarà limitato alle autovetture, agli autoveicoli per il trasporto promiscuo ed agli autocarri e autoveicoli uso speciale o trasporti specifici di peso a pieno carico fino a 35 quintali, ad esclusione dei mezzi convenzionati con il gestore per le attività di ritiro/conferimento.
3. L'accesso con automezzi all'interno del centro di raccolta è in genere consentito ad un massimo di 2 utenti contemporaneamente per non creare eccessivo affollamento e consentire un più tranquillo e corretto controllo delle operazioni di scarico. Le vetture dovranno seguire con la massima prudenza i percorsi indicati dalla segnaletica sita all'interno del centro di raccolta.



4. Qualora gli operatori del servizio ne ravvisino la necessità è loro facoltà impedire o concedere l'accesso ad un numero di veicoli diverso da quello indicato.
5. L'accesso all'utenza è consentito solo durante gli orari ed i giorni stabiliti per l'apertura del centro di raccolta.
6. L'accesso fuori dai giorni ed orari prestabiliti è permesso esclusivamente agli operatori del servizio o per motivi di interesse pubblico comunicati dal Comune e/o Enti a ciò deputati.

## **Art. 10 – Modalità del conferimento**

1. Il soggetto conferente è tenuto a consegnare i rifiuti al centro di raccolta suddivisi per frazioni merceologiche omogenee, a consentire al gestore l'ispezione visiva dei rifiuti stessi e a seguire le istruzioni per il corretto deposito.
2. Il soggetto conferente è tenuto a ridurre il volume dei rifiuti prima del conferimento.
3. Il deposito dei rifiuti nei contenitori dedicati è eseguito dal soggetto conferente previo assenso del personale preposto dal gestore. Laddove la particolarità del rifiuto lo richieda, il deposito dei rifiuti nei contenitori o negli spazi dedicati è eseguito dal personale preposto dal gestore. In ogni caso, il personale preposto dal gestore è tenuto ad accompagnare, assistere e coadiuvare il soggetto conferente nel deposito dei rifiuti, fornendogli tutte le necessarie informazioni e indicazioni.
4. I rifiuti devono essere collocati nei contenitori dedicati suddivisi per frazioni merceologiche omogenee e in modo ordinato, avendo cura di occupare il minor spazio possibile.

## **Art. 11 – Conferimento dei RAEE da parte dei distributori, installatori e centri di assistenza**

1. Se il conferimento del RAEE è effettuato da parte dei distributori, installatori e centri di assistenza, i rifiuti dovranno essere accompagnati dal documento di cui all'Allegato 2 al DM 65/2010 (Documento semplificato di trasporto dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche di cui al decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151), compilato in triplice originale (una rimane al Centro comunale e due vanno al trasportatore, che provvede a restituirne una al distributore);
2. Qualora il conferente sia un installatore o un centro di assistenza, il centro di raccolta riceve altresì il documento di cui all'Allegato 3 al DM 65/2010 (Documento attestante la provenienza domestica dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche consegnati dagli installatori e dai gestori dei centri di assistenza tecnica ai centri di raccolta di cui all'art. 6, comma 1, del decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151);
3. Se il conferimento del RAEE è effettuato dal Distributore che proviene, però, dal domicilio del cliente, il documento di cui all'Allegato 2 al DM 65/2010 deve contenere altresì i dati anagrafici del cliente stesso;
4. Ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.lgs. 25 luglio 2005, n. 151 e successive modificazioni e integrazioni, tenuto conto delle vigenti disposizioni in materia di

tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, il ritiro gratuito di un'apparecchiatura elettrica ed elettronica presso il centro di raccolta, può essere rifiutato, nel caso in cui vi sia un rischio di contaminazione del personale incaricato dello stesso ritiro o nel caso in cui risulta evidente che l'apparecchiatura in questione non contiene i suoi componenti essenziali o contiene rifiuti diversi dai RAEE. Nelle predette ipotesi lo smaltimento dei RAEE è a carico del detentore che conferisce, a proprie spese, i RAEE a un operatore autorizzato alla gestione di detti rifiuti.

5. Il gestore è tenuto a non accettare rifiuti diversi o in quantità superiori rispetto a quelli ammessi secondo il presente Regolamento.

## **Art. 12 – Obblighi del Comune**

1. Il Comune è tenuto a garantire che il sito sia conforme ai requisiti di cui al D.M. 8 aprile 2008, così come modificato dal D.M. 13.05.2009 e ad effettuare le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;
2. Il Comune è tenuto a informare gli utenti e a diffondere il presente regolamento agli utenti;
3. Il Comune è tenuto a corrispondere al Gestore il corrispettivo per il servizio svolto;
4. Le tariffe di conferimento sono determinate dal Consorzio, con le modalità previste dallo Statuto e dalla Convenzione.

## **Art. 13 – Obblighi del Gestore**

1. Il gestore è tenuto a preporre all'accoglienza dei soggetti conferenti un numero di operatori sufficiente per garantire il corretto funzionamento del centro di raccolta e per soddisfare il normale flusso in ingresso di utenti e rifiuti.
2. Il gestore è tenuto a consentire l'accesso contemporaneo di un numero di soggetti conferenti tale da non compromettere un adeguato e idoneo controllo da parte del personale addetto all'accoglienza.
3. In occasione di ciascun conferimento degli utenti:
  - Utenze domestiche / gestore del servizio Comunale  
il gestore è tenuto a compilare la scheda conferimento rifiuti domestici concordata con il Comune e a registrare su archivio elettronico il numero progressivo, la data di conferimento, il comune di appartenenza del conferente, Codice CER e descrizione del rifiuto e la quantità conferita; la scheda è emessa in duplice copia: una è conservata dal gestore e una è consegnata all'utente.
  - Utenze non domestiche  
il gestore è tenuto a compilare la scheda di cui all'Allegato 1a al DM 08/04/2008 così come modificata dal D.M. 13/05/2009 e a registrare su archivio elettronico il numero progressivo, la data di conferimento, il nome dell'Azienda, il suo N° di Partita IVA, il comune di provenienza del rifiuto, Codice CER e descrizione del rifiuto e la quantità conferita; la scheda è emessa in duplice copia: una è conservata dal gestore; una è consegnata all'utenza non domestica.
4. Il gestore è tenuto a:

- a. non accettare rifiuti diversi o in quantità superiori rispetto a quelli ammessi secondo il presente Regolamento;
- b. segnalare tempestivamente al Comune eventuali abusi da parte dei soggetti conferenti o di terzi e a informarlo di ogni necessità riscontrata per il buon funzionamento del centro di raccolta;
- c. provvedere alla rimozione dei rifiuti scaricati abusivamente all'esterno, nelle immediate vicinanze, del centro di raccolta;
- d. segnalare eventuali anomalie o problemi specifici riscontrati nel corso dello svolgimento del servizio, di eventuali atti vandalici o di fatti accidentali accaduti;
- e. trasmettere al Comune i reclami espressi dai soggetti conferenti;
- f. fornire al Comune tutte le informazioni in suo possesso necessarie per la presentazione della comunicazione annuale al Catasto dei rifiuti di cui all'art. 189 del D.lgs. 152/2006 e ssmmii;

## **Art. 14 – Norme comportamentali per gli utenti**

1. L'utente al momento del conferimento è tenuto a:
  - a. fermarsi presso l'apposita area del centro di raccolta per le pratiche di registrazione dei dati identificativi tratti da un documento di identità, comprensivi obbligatoriamente del codice fiscale, e a non effettuare il conferimento senza autorizzazione ;
  - b. dichiarare sotto la sua responsabilità civile e penale, derivante da false dichiarazioni rese, che i rifiuti per quantità e tipologia sono riconducibili alla produzione domestica di civile abitazione sita nel comune di Cogorno o altro autorizzato; il gestore si riserva il diritto di verificare quanto dichiarato e, in caso di eventuali abusi, segnalare quanto avvenuto agli enti competenti per le azioni del caso ;
  - c. **per le utenze non domestiche**, fornire il formulario di identificazione e trasporto dei rifiuti (o documento equipollente) completo in ogni sua parte ivi comprese le necessarie iscrizioni all'albo nazionale gestori ambientali ;
  - d. consentire l'identificazione dei rifiuti conferiti e la loro eventuale pesatura e registrazione con sistemi di rilevazione automatici o manuali, per le finalità e gli obblighi previsti dalle vigenti normative e dal presente Regolamento;
  - e. **provvedere personalmente**, seguendo la disposizione degli addetti, allo scarico dei materiali consentiti nei punti indicati;
  - f. attenersi in ogni caso alle indicazioni e disposizioni impartite dal personale del centro di raccolta, sia per il miglior conferimento che per la propria e altrui sicurezza.
2. Per il deposito dei rifiuti, l'utente si recherà con il veicolo, seguendo il percorso indicato, fino al punto di scarico e provvederà personalmente al deposito dei rifiuti nel cassone predisposto, utilizzando, se necessario, l'area di scarico alternativa indicata dall'operatore del Gestore in adiacenza dello stesso.
3. Nel caso di rifiuti pericolosi l'utente, previa comunicazione al personale addetto, dovrà depositare i rifiuti in area adiacente al contenitore relativo, e comunque in accordo alle indicazioni del personale, lasciando al personale stesso la definitiva collocazione dei rifiuti negli appositi contenitori. Al termine degli scarichi, l'utente ritirerà la propria copia della documentazione di conferimento dei rifiuti.



4. In ogni caso dovrà essere mantenuto un comportamento tale da salvaguardare l'incolumità propria e di eventuali persone accompagnate nonché del personale operativo presente.

## **Art. 15 – Divieti**

1. L'utente in ogni caso non potrà assolutamente:
  - a. scaricare nel centro di raccolta materiali difformi da quelli espressamente indicati e/o in quantità superiori rispetto a quelli ammessi secondo il presente Regolamento;
  - b. abbandonare materiali e rifiuti di qualsiasi tipo fuori dal centro di raccolta, nei pressi dell'ingresso, o in aree interne non dedicate a quel tipo di rifiuto;
  - c. collocare rifiuti fuori dei contenitori e degli spazi adibiti al deposito;
  - d. rovistare e asportare materiali precedentemente conferiti o effettuare qualsiasi forma di cernita di rifiuti già presenti all'interno del centro di raccolta;
  - e. sostare nel centro di raccolta oltre il tempo necessario allo scarico e al conferimento dei rifiuti;
  - f. conferire, da parte di utenze non domestiche, rifiuti provenienti da lavorazioni industriali ed artigianali al di fuori delle modalità, delle tipologie e dei quantitativi stabiliti dal presente documento nonché senza la presentazione delle previste registrazioni o autorizzazioni ambientali (es. formulario rifiuti, iscrizione Albo Nazionale Gestori Ambientali);
2. Presso il centro di raccolta devono comunque essere rispettati i principi generali per cui l'attività di gestione dei rifiuti è un'attività di pubblico interesse e deve svolgersi senza arrecare pregiudizio all'ambiente e alla salute.

## **Art. 16 – Misure di sicurezza**

1. Poiché la tutela dell'ambiente, delle infrastrutture e della salute degli utilizzatori e degli operatori sono elementi fondamentali per una corretta gestione del centro di raccolta, anche ai sensi della normativa vigente in materia di salute e sicurezza, gli utilizzatori del centro di raccolta devono prendere visione delle norme di sicurezza (Allegato 2), che sono legate alle attività e ai rifiuti gestiti, nonché attenersi scrupolosamente a tali disposizioni, nonché a quelle impartite dagli addetti del servizio.
2. Il Gestore si riserva la facoltà di impedire il conferimento dei rifiuti a chiunque non rispetti tali disposizioni ovvero a segnalare i comportamenti impropri agli enti preposti.
3. L'allegato 2 potrà essere modificato dal Gestore, in accordo con il Comune.

## **Art. 17 – Controlli**

1. Le attività di controllo e di verifica sui rifiuti conferiti avvengono:
  - a. su segnalazione anche verbale da parte degli operatori del servizio;
  - b. su richiesta da parte del Responsabile del Servizio;
  - c. su diretta iniziativa di qualsiasi organo di polizia giudiziaria o di personale della Polizia Amministrativa autorizzata ai sensi della L.R. 18/99.

2. Il Gestore ovvero l'amministrazione comunale potrà in qualunque momento decidere con apposita delibera di Giunta di avvalersi di mezzi audiovisivi o di altro mezzo per il controllo del centro di raccolta, qualora se ne ravvisi la necessità o l'opportunità, nel rispetto delle vigenti norme per la garanzia della tutela della privacy.

## **Art. 18 – Sanzioni**

1. Per le violazioni dei divieti posti dal presente Regolamento, ove non siano già sanzionate da norme di rango superiore e non costituiscano reato, sono applicate le seguenti sanzioni amministrative pecuniarie:

<b>Violazione</b>	<b>Sanzione minima</b>	<b>Sanzione massima</b>	<b>Riferimento</b>
Abbandono di rifiuti all'esterno del Centro di Raccolta	euro 300,00	euro 3000,00	Art. 255 D. Lgs. 152/06
Deposito di rifiuti fuori dei contenitori e degli spazi adibiti al deposito	euro 25,00	euro 250,00	art. 10
Deposito nei singoli contenitori di rifiuti diversi da quelli ai quali i contenitori stessi sono specificamente dedicati	euro 50,00	euro 500,00	art. 15
Scarico di rifiuti diversi e per quantità superiori rispetto a quelli ammessi secondo il presente Regolamento	euro 50,00	euro 500,00	art. 15
Danneggiamento delle strutture del Centro di Raccolta	euro 50,00	euro 500,00	art. 15

3. L'applicazione delle sanzioni non esclude i diritti del Comune, del gestore o di terzi al risarcimento degli eventuali danni dagli stessi subiti.
4. Le sanzioni sono applicate ai sensi della Legge 24 novembre 1981, n. 689.
5. Sono preposti alla vigilanza sul rispetto delle norme del presente Regolamento la Polizia municipale, i Carabinieri, La Polizia di Stato, le Guardie Forestali, le Guardie Ecologiche Volontarie, la Guardia di Finanza oltre agli operatori di Enti e Agenzie preposti alla tutela dell'Ambiente nonché all'A.S.L.
6. Il personale preposto dal gestore alla sorveglianza del Centro di Raccolta comprensoriale è tenuto a verificare il rispetto del presente Regolamento e a segnalare eventuali infrazioni alla Polizia Municipale e alle altre Autorità competenti per Legge in materia di tutela e di vigilanza ambientali.
7. Ai sensi dell'art. 6, comma 3bis, della Legge Regionale 09 luglio 1998, n. 27 e successive modificazioni e integrazioni, il Comune può, con provvedimento del Sindaco, conferire ai propri dipendenti o ai dipendenti dei soggetti ai quali è affidato il servizio di raccolta dei rifiuti, funzioni di accertamento e di contestazione immediata delle violazioni delle disposizioni dei Regolamenti comunali relative alle modalità del conferimento dei rifiuti ai servizi di raccolta.

## **Art. 19 – Visite al Centro di Raccolta**

1. Al fine di sensibilizzare l'utenza alle finalità d'uso del centro di raccolta e alla salvaguardia ambientale, l'infrastruttura può essere oggetto di visite da parte di gruppi o persone interessate.
2. Le visite al centro di raccolta, scolaresche o altro potranno avvenire solo previa autorizzazione del Gestore a seguito di formale richiesta inoltrata per iscritto dalle stesse.
3. I giorni e gli orari delle visite saranno inderogabilmente stabiliti dal Gestore al fine di assicurare la massima sicurezza dei visitatori e degli operatori nonché fornire il miglior ausilio didattico possibile.
4. Il Gestore si riserva la facoltà di limitare il numero di visitatori per turno al fine di rispondere ai requisiti sopra esposti.

## **Art. 20 – Modalità di comunicazione ed entrata in vigore**

1. Il presente regolamento entrerà in vigore ad avvenuta esecutività della relativa delibera di approvazione. Esso verrà ulteriormente pubblicato all'Albo Pretorio del Comune per ulteriori quindici giorni ai fini della sua pubblicizzazione. Il presente documento sarà esposto presso il centro di raccolta, o in altra forma che il Comune in accordo con il Gestore ritengano opportuna.

## **Art. 21 – Rinvio normativo**

1. Il presente Regolamento integra i Regolamenti comunali precedentemente approvati in materia di gestione dei rifiuti urbani.
2. Per quanto non è espressamente disciplinato nel presente Regolamento, si rinvia  
alle                    altre                    norme                    vigenti                    in                    materia.



**ALLEGATO 1 AL REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA  
ELENCO RIFIUTI AMMESSI utenze DOMESTICHE utenze NON DOMESTICHE**

ID	Descrizione	Codice CER	DESCRIZIONE CER	UTENZE DOMESTICHE	UTENZE NON DOMESTICHE

Quantità massima			
1.	1. imballaggi in carta e cartone	15 01 01	imballaggi in carta e cartone
2.	2. imballaggi in plastica	15 01 02	imballaggi in plastica
3.	3. imballaggi in legno	15 01 03	imballaggi in legno
4.	4. imballaggi in metallo	15 01 04	imballaggi metallici
5.	5. imballaggi in materiali misti	15 01 06	imballaggi in materiali misti
6.	6. imballaggi in vetro	15 01 07	imballaggi in vetro
7.	7. contenitori T/FC	15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
8.		15 01 11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti

9.	8. rifiuti di carta e cartone	20 01 01	carta e cartone	
10.	9. rifiuti in vetro	20 01 02	vetro	
11.	10. frazione organica umida	20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	
12.		20 03 02	rifiuti dei mercati	
13.	11. abiti e prodotti tessili	20 01 10	abbigliamento	
14.		20 01 11	prodotti tessili	
15.	12. solventi	20 01 13*	solventi	
16.	13. acidi	20 01 14*	acidi	
17.	14. sostanze alcaline	20 01 15*	sostanze alcaline	
18.	15. prodotti fotochimici	20 01 17*	prodotti fotochimici	
19.	16. pesticidi	20 01 19*	pesticidi	
20.	17. tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	20 01 21	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	
21.	18. rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	Freddo	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	
22.		TV / Monitors	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	
23.		Lavatrici / Lavastoviglie	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	



24.	Piccoli elettrodomestici	20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	
25.	19. oli e grassi commestibili	20 01 25	oli e grassi commestibili	
26.	20. oli e grassi diversi da quelli al punto precedente, ad esempio oli minerali esausti	20 01 26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	
27.	21. vernici, inchiostri, adesivi e resine	20 01 27*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	
28.		20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	
29.	22. detergenti contenenti sostanze pericolose	20 01 29*	detergenti contenenti sostanze pericolose	
30.	23. detergenti diversi da quelli al punto precedente	20 01 30	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	
31.	24. farmaci	20 01 31*	medicinali citotossici e citostatici	
32.		20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	
33.	25. batterie e accumulatori al piombo derivanti dalla manutenzione dei veicoli ad uso privato, effettuata in proprio dalle utenze domestiche	20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	
34.		20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	
35.	26. rifiuti legnosi	20 01 37*	legno, contenente sostanze pericolose	

36.			20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	
37.	27. rifiuti plastici		20 01 39	plastica	
38.	28. rifiuti metallici		20 01 40	metallo	
39.	29. sfalci e potature		20 02 01	rifiuti biodegradabili	
40.	30. ingombranti		20 03 07	rifiuti ingombranti	
41.	31. cartucce toner esaurite		20 03 99	rifiuti urbani non specificati altrimenti	
42.	32. rifiuti assimilati ai rifiuti urbani sulla base dei regolamenti comunali, fermo restando il disposto di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), del Decreto legislativo 03 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche.				
43.	toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17* <b>(provenienti da utenze domestiche)</b>		08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	
44.	imballaggi in materiali compositi		15 01 05	imballaggi in materiali compositi	
45.	imballaggi in materia tessile		15 01 09	imballaggi in materia tessile	
46.	pneumatici fuori uso <b>(solo se conferiti da utenze domestiche)</b>		16 01 03	pneumatici fuori uso	
47.	filtri olio		16 01 07*	filtri dell'olio	
48.	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15* <b>(limitatamente ai toner e cartucce di stampa provenienti da utenze domestiche)</b>		16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	

49.	gas in contenitori a pressione (limitatamente ad estintori ed aerosol ad uso domestico)	16 05 04*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	
50.		16 05 05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	
51.	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06* (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione)	17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	
52.	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03* (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione)	17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	
53.	batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33*	20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	
54.	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini (solo se provenienti da utenze domestiche)	20 01 41	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere	
55.	terra e roccia	20 02 02	terra e roccia	
56.	altri rifiuti non biodegradabili	20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili	



## **ALLEGATO 2: NORME DI SICUREZZA E COMUNICAZIONE DEI POSSIBILI RISCHI CENTRO DI RACCOLTA**

<b>RISCHI</b>	<b>COMPORTAMENTI DI SICUREZZA DA ADOTTARE</b>
Strada accesso all'isola ecologica; spazi limitati	Rispettare i limiti di velocità e comunque adeguare la stessa e le manovre alle condizioni delle viabilità. Gli automezzi del Gestore hanno la precedenza sui veicoli privati. I soggetti conferenti sono tenuti a trattenersi nelle aree destinate al deposito dei rifiuti per il solo tempo necessario alle operazioni di conferimento
Zone di scarico; possibile presenza materiali ancora da sistemare negli appositi cassoni scarrabili	Procedere a passo d'uomo rispettando le indicazioni degli addetti all'impianto. Prestare attenzione a possibile presenza rifiuti ingombranti. Divieto di muovere il proprio mezzo quando vi siano altri automezzi o attrezzature in movimento.
Zone di scarico; possibile presenza rifiuti pericolosi, quali ad es. oli, grassi ....	Prestare attenzione nel conferire i rifiuti, divieto di toccare, spostare contenitori, barattoli, prodotti eventualmente presenti nel sito
Possibilità caduta ingombranti Possibilità ferimento con parti metalliche rifiuti	Nel conferimento di ingombranti nei cassoni prestare attenzione al materiale già presente ed a sua possibile caduta od accidentale movimentazione Prestare attenzione ai rifiuti ferrosi
Interazione con mezzi del Gestore o privati e con gli addetti all'impianto; Possibilità di incidente o di investimento degli addetti.	Non impegnare l'area di scarico se non già sgombra da altri automezzi e comunque attendere le comunicazioni dell'addetto del centro di raccolta. Prima di effettuare lo scarico verificare che nessun operatore sia nelle vicinanze dell'automezzo. Rispettare le indicazioni del personale del centro di raccolta. I soggetti conferenti sono tenuti a rispettare le indicazioni e le istruzioni impartite dal personale preposto dal gestore e quelle riportate sulla cartellonistica e sulla segnaletica. I soggetti conferenti sono tenuti a porre la massima attenzione ai mezzi in manovra e rispettare la segnaletica di sicurezza.
Discesa dal mezzo per aperture sponde, possibile caduta dall'alto.	Effettuare l'apertura delle sponde in maniera corretta, evitando azioni improprie.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

F.to  
Il Presidente  
SOMMARIVA ENRICA

F.to  
Il Segretario Comunale  
COLLA DOTT.UGO

---

### RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La su estesa deliberazione:  
ai sensi dell'art.24, comma primo. D.Lgs. 18/8/2000, n°267, viene oggi pubblicata  
all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi.

Cogorno, li

05 OTT 2011

F.to  
IL SEGRETARIO COMUNALE  
COLLA DOTT.UGO

---

### CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta immediatamente esecutiva contestualmente  
alla sua adozione per effetto di apposita distinta e separata dichiarazione ai sensi  
dell'art.134 comma 4 del Decreto Legislativo 18.8.2000, n.267.

Cogorno, li

05 OTT 2011

F.to  
IL SEGRETARIO COMUNALE  
COLLA DOTT.UGO

---

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ per il decorso termine di 10  
giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art.134 comma 3 del Decreto Legislativo  
18.8.2000, n.267.

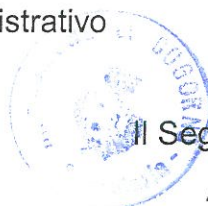
Cogorno, li

IL SEGRETARIO COMUNALE  
COLLA DOTT.UGO

---

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Cogorno, li ..... 05 OTT 2011



Il Segretario Comunale